

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIGODARZERE

Via Ca' Zusto 8 – 35010 Vigodarzere (PD) – tel 049 8159369
email: pdic86500c@istruzione.it – pec: pdic86500c@pec.istruzione.it
Cod. Fis. 80029300284 – Cod. Mecc. PDIC86500C
Triennio 2022 – 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Vigodarzere è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 4887 del 09/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021

1. L'istituto comprensivo statale di Vigodarzere – Il territorio

1.1 Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale

L'Istituto Comprensivo di Vigodarzere nasce nell'anno scolastico 1999/2000 dalla riorganizzazione delle Direzioni Didattiche e delle Scuole Medie di Vigodarzere e Limena.

L'Istituto è costituito dalle quattro Scuole Primarie e dalla Scuola Secondaria di I grado presenti nel territorio comunale di Vigodarzere.

Negli anni è stato punto di riferimento per creare reti di cooperazione tra docenti, personale della scuola, famiglie e istituzioni per una sempre maggiore integrazione con il territorio e con le altre agenzie educative al fine di mettere a disposizione degli alunni un'offerta formativa più ampia possibile e promuovere, in una visione d'insieme, una comunità educante.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento in cui esprimiamo, nell'ambito della nostra autonomia (art. 21 L. 59/1997; DPR 275/1999), la programmazione triennale dell'offerta formativa (art. 1 comma 2 L. 107/2015) per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio.

Alla base della nostra programmazione c'è un approccio sistemico, il nostro Piano è coerente con:

- il contesto sociale e culturale in cui l'Istituto è inserito;
- le aspettative delle famiglie;
- le proposte del territorio;
- la necessità di personalizzare e individualizzare i percorsi di formazione delle studentesse e degli studenti;
- le Indicazioni nazionali 2012 (<http://www.indicazioninazionali.it/J/>);
- il nostro Curricolo di istituto – la “Scuola in verticale” – finalizzato a promuovere la formazione del cittadino e a valorizzare la persona umana.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale esplicita la nostra *mission*, è sintetizzabile nella volontà condivisa di promuovere uno sviluppo integrato e armonico delle competenze relazionali, disciplinari e di cittadinanza di ciascuno studente al fine di:

- affrontare le sfide culturali e organizzative attraverso una didattica per competenze, laboratoriale e innovativa;
- favorire un clima ricco di opportunità educative;
- supportare le studentesse e gli studenti nei percorsi di autovalutazione, autonomia e responsabilizzazione in vista delle scelte che sono chiamati a fare per costruire il loro progetto di vita.

Il Piano è quindi un documento a formazione progressiva che può essere modificato, se si determinano nuove condizioni, nuove vie di ricerche, nuove azioni di miglioramento.

Inoltre ha assunto rilievo nella programmazione quanto previsto dalla legge di riforma della scuola (L. 107/2015) che ridisegna il sistema dell'autonomia scolastica. Abbiamo quindi declinato l'offerta formativa, operando una scelta attenta tra le priorità di obiettivo indicate al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 e declinando le aree funzionali all'attuazione del PTOF, i progetti di istituto e i progetti di plesso alla luce delle priorità individuate.

Sezioni e articolazione del Curricolo di istituto “La scuola in verticale”

I curricoli trasversali garantiscono la presa in carico degli aspetti educativi delle studentesse e degli studenti, esplicitando le scansioni con cui i docenti accompagneranno gli studenti a promuovere abilità sociali e abilità meta-cognitive. Tale impegno è strettamente collegato all'obiettivo di perseguire le Competenze chiave e di cittadinanza così come espresse a livello europeo.

I curricoli disciplinari garantiscono il percorso di apprendimento attraverso l'esplicitazione sia degli obiettivi da raggiungere sia delle competenze da perseguire e da osservare nel loro sviluppo, che verranno poi certificate, in uscita dalla Primaria nelle classi quinte e in uscita dal I ciclo nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale esplicita la nostra *mission*, è sintetizzabile nella volontà condivisa di promuovere uno sviluppo integrato e armonico delle competenze relazionali, disciplinari e di cittadinanza di ciascuno studente al fine di:

- affrontare le sfide culturali e organizzative attraverso una didattica per competenze, laboratoriale e innovativa;
- favorire un clima ricco di opportunità educative;
- supportare le studentesse e gli studenti nei percorsi di autovalutazione, autonomia e responsabilizzazione in vista delle scelte che sono chiamati a fare per costruire il loro progetto di vita.

Abbiamo, infine, tenuto conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV) e delle conseguenti azioni di miglioramento previste nel nostro Piano di miglioramento (PdM).

In sintesi, nella formulazione del Piano, abbiamo tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- l'atto di indirizzo del Ministro e le priorità da indicare per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal comma 7 art. 1 L. 107/2015 – lettere a/s;
- la mission della scuola e i principi condivisi dell'azione educativa;
- i bisogni educativi e formativi degli alunni;
- il piano annuale dell'inclusione dell'IC di Vigodarzere;
- le proposte dell'utenza e del territorio;
- il DM 254/2012 Indicazioni nazionali per il curricolo;
- il Curricolo di istituto “La scuola in verticale”;
- gli esiti del Rapporto di autovalutazione (RAV) elaborato nell'anno scolastico 2014/2015 e successive modifiche;
- le conseguenti indicazioni del Piano di miglioramento (PDM) approvato nell'anno scolastico 2015/2016 e successive modifiche;
- la CM 3/2015 che ha introdotto i nuovi modelli sperimentali di certificazione delle competenze;
- il Piano Nazionale contro il bullismo (L. 71 del 29 maggio 2017, per il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità)
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo [...] di “attivare” la didattica a distanza

1.2 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Le Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa triennale –ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L. 107/2015– sono pubblicate nella sezione dedicata al “Piano offerta formativa” del sito della scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le indicazioni declinate di seguito.

~ I nostri principi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, fa riferimento anche al patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Comprensivo di Vigodarzere, che appare ben delineata nei principi generali della nostra azione educativa:

- riconosciamo che i ragazzi, ricchi di esperienza e di conoscenza, sono co-protagonisti del processo di formazione;
- vogliamo creare un ambiente educativo accogliente, in cui alunni e docenti costruiscano insieme il sapere;
- mettiamo in atto diverse modalità organizzative della didattica per sviluppare e valorizzare le competenze di ciascuno;
- arricchiamo la nostra offerta formativa lavorando insieme per progetti;
- crediamo nell'importanza della partecipazione per costruire con le famiglie un'alleanza educativa;
- valorizziamo le competenze professionali dei docenti e crediamo nella formazione, autoformazione e nell'aggiornamento;
- collaboriamo con gli Enti e le associazioni del territorio per valorizzare la realtà sociale.

~ I nostri successi.

Le azioni didattiche, i progetti e le metodologie della scuola che, alla luce del rapporto di autovalutazione, sono risultate efficaci, trovano continuità nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per consolidare i risultati già raggiunti. Il Piano dovrà quindi valorizzare il patrimonio di successi già conseguiti. Tra questi, sarà importante il riferimento al "Curricolo unitario" che ha ridisegnato, dal 2011, l'immagine di una "Scuola in verticale" dotata di un curriculum trasversale, non solo disciplinare ma anche relazionale e metacognitivo, nel quale è stato inserito il curriculum di Educazione Civica.

~ Il nostro piano di miglioramento.

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento e quindi, nel nostro caso, prevede azioni finalizzate a:

- migliorare i risultati degli alunni nell'area degli esiti a distanza, con focus sull'autovalutazione finalizzata all'orientamento, e nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza:
 1. competenza alfabetica funzionale;
 2. competenza multilinguistica;
 3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
 4. competenza digitale;
 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
 7. competenza imprenditoriale;
 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- attuare in modo compiuto il curriculum in verticale per competenze attraverso l'individuazione per classi e per discipline, anche trasversali, di unità di apprendimento che prevedano compiti di realtà e rubriche di valutazione e di autovalutazione delle competenze, al fine di:
 - dare centralità alle alunne e agli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento;
 - facilitare la mobilitazione delle competenze di cittadinanza;
 - fornire alle alunne e agli alunni adeguati strumenti di valutazione e di autovalutazione dei loro progressi e delle scelte per il loro futuro;

- introdurre modalità didattiche innovative, che facilitino il successo formativo delle alunne e degli alunni, motivandoli e coinvolgendoli nei processi di apprendimento, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, di attività laboratoriali, a classi aperte, per gruppi di livello.
- Digitalizzazione: proseguire e implementare il processo di integrazione di metodi e strumenti digitali nella didattica collegati ad un percorso di innovazione scolastica sostenuto anche dal Piano Scuola 4.0 del PNRR

~ Linee di indirizzo per l'organizzazione della didattica

Appare quindi importante connettere quanto già realizzato con successo con la necessità di migliorare i risultati delle nostre alunne e dei nostri alunni nelle competenze di cittadinanza e nell'autovalutazione. L'offerta formativa del prossimo triennio dovrà continuare a:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- rafforzare i processi di attuazione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- adottare nella didattica quotidiana delle modalità di lavoro inclusive e innovative: cooperazione, lavoro a classi aperte e per gruppi di livello, valorizzazione delle eccellenze, attuazione dei PDP e dei PEI, progettazione di compiti di realtà condivisi, forme di flessibilità oraria e in ambienti di apprendimento consoni;
- consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti attraverso un progetto comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione.

Da ciò deriva la necessità di:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza richiamate in premessa;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi, a partire da una individuazione precoce di casi potenziali DSA, BES, dispersione;
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- individuare le priorità, per il primo ciclo, tra gli obiettivi di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali indicati dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) coerenti con il Rapporto di autovalutazione:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (L. 71 / 2017); potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano pertanto include:

- l'offerta formativa triennale;
- il curriculum verticale per competenze “Scuola in verticale” triennale;
- le attività progettuali da aggiornare di anno in anno;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10);
- iniziative di educazione alla convivenza civile per una cittadinanza attiva (comma 16);
- azioni per l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria (comma 20);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29);
- azioni finalizzate a superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58);
- partecipazione ai progetti PON, per accedere ai fondi PON.

~ Istruzione domiciliare

I principi dell'Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare trova il suo presupposto nel principio costituzionale della concretizzazione del diritto allo studio da garantire a tutti gli alunni; esso costituisce tuttavia una “doverosa eccezione” alla regola, per non deprivare il processo formativo del valore aggiunto dell'apprendimento nel gruppo classe.

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale all'avanguardia nelle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti, che si realizza “(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita” (art. 1 del Decreto

legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

Riferimenti normativi

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali: individua l'Istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26).

La Costituzione Italiana, sancisce con l'art. 34 che *“la scuola è aperta a tutti”*, riconosce l'Istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”* (art. 3).

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 12 comma 9: Ai minori certificati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.

Decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, art 111 comma 2: I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità.

Decreto Ministeriale 13 dicembre 2001, n.489, art. 2 comma 1: vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Decreto legislativo 25 aprile 2005, n. 76, art 1, comma 4: Le famiglie che –al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione– intendano provvedere in proprio alla istruzione dei minori soggetti all'obbligo, devono mostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli”.

(La scuola non esercita un potere di autorizzazione in senso stretto, ma un semplice accertamento della sussistenza dei requisiti tecnici ed economici)

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: L'Istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età.

Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23: In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il progetto di Istruzione domiciliare

In specifiche situazioni, l'Istituzione Scolastica di appartenenza dell'alunna/o predispone un Progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede un intervento a domicilio da parte dei Docenti della Scuola di appartenenza, per un monte ore stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunna/o. Rispetto alle procedure di attivazione, il consiglio di classe o di interclasse dell'alunna/o elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto è approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto.

Oltre all'azione in presenza, e per evitare che il rapporto uno ad uno (insegnante-allievo) ponga l'alunna/o in una situazione di isolamento, sono attivati interventi didattici anche mediante utilizzo delle nuove tecnologie, che hanno il vantaggio di consentire agli studenti di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i Docenti e con i compagni di classe. Tutti i periodi di attività, regolarmente documentati e certificati, svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122 del 22-06-2009).

L'Istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'Istruzione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

~ Linee di indirizzo per l'organizzazione della scuola

Il piano dovrà specificare le azioni possibili per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare gli ambienti di apprendimento, con precedenza alle dotazioni tecnologiche;

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Questo per consentire la coerenza tra i servizi offerti, le esigenze dell'utenza, le disposizioni normative e la programmazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

Il piano esplicita l'organigramma funzionale all'attuazione del Piano stesso, che comprende le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso, i coordinatori di classe nella scuola secondaria, i responsabili dei laboratori e dei progetti e le figure di sistema ritenute necessarie.

~ **Linee di indirizzo per la valutazione della scuola**

Il Piano inoltre include ed esplicita:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico;
- le priorità del Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento;
- le modalità di rendicontazione sociale dell'Istituto Comprensivo.

~ **Risorse umane e materiali della scuola**

Il Piano esplicita:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario e il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12) in quanto si prevede una stretta sinergia con i servizi generali amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. N. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel Piano di miglioramento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

1.3 Il contesto e le nostre scuole

Le scuole dell'Istituto comprendono territorialmente il capoluogo e le frazioni di Saletto, Tavo e Terraglione. Molte opportunità sono derivate dalla vicinanza alla città di Padova, anche se il territorio di Vigodarzere mantiene una marcata specificità in un contesto in cui è ancora possibile riconoscere i tratti della comunità a misura d'uomo.

Ai nuclei familiari radicati nel territorio si è aggiunto un numero consistente di famiglie di nuova residenzialità, anche non italofone. Sono numerose le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che chiedono un tempo scuola di 40 ore per i bambini della Primaria articolato in cinque giorni settimanali, comprensivi di servizio mensa.

L'amministrazione comunale di Vigodarzere garantisce l'attivazione del servizio mensa per le classi a tempo pieno della scuola primaria e a tempo prolungato della secondaria di 1° grado. Laddove le richieste dell'utenza siano in numero sufficiente –minimo 10 iscritti– il Comune di Vigodarzere attiva anche il servizio di anticipo / posticipo e i servizi di scuola integrata.

Il servizio di trasporto è attivato per la scuola secondaria di I grado Moroni.

L'Istituto comprensivo di Vigodarzere è soggetto attivo nella costruzione di reti, convenzioni e collaborazioni:

Reti di scuole	Convenzioni	Collaborazioni
Rete Consilium per attività di progettazione, coordinamento, formazione; Rete Arcobaleno per l'inclusione degli alunni disabili; Rete Mosaico per l'integrazione di alunni stranieri; Rete LIS per la sicurezza	Università di Padova Università di Venezia Università di Verona per attività di tirocinio; ETRA per attività legate all'educazione ambientale; Società Sportive presenti nel territorio per le attività motorie e sportive; Volontari: genitori, ex docenti, studenti volontari per il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali	Associazioni del territorio per la realizzazione di progetti condivisi: Heredia, Arcadia, Pleiadi, Bioevo, Fondazione Fontana, Alter Vigo ; associazioni che afferiscono al museo della centuriazione romana di Borgoricco per i laboratori didattici. ULSS 6 EUGANEA; Commissione benessere; Pro Loco; Protezione civile; Polizia municipale; Croce Rossa; Gruppo podistico donatori di sangue; Fondazione Patavium – ANFFAS Onlus di Padova
	Amministrazione comunale di Vigodarzere per il sostegno finanziario e il supporto ai progetti di istituto e di plesso, per i servizi integrativi di pre/post e scuola integrata, per il progetto "Fuoriclasse".	Biblioteca Comunale per i progetti di istituto e di plesso legati alla lettura. Fondazione La Fenice

1.4 I bisogni educativi delle alunne e degli alunni

Sulla base di quanto sopra richiamato, riteniamo quindi significativi i seguenti bisogni educativi delle alunne e degli alunni:

- essere accolti, rispettati e considerati, sia dai coetanei che dagli adulti;
- vivere una condizione di serenità, sicurezza e cura;
- fruire di luoghi, proposte e occasioni di tempo libero;
- svolgere attività ed esperienze autonome, in condizioni di sicurezza;
- stare con i coetanei e instaurare relazioni positive;
- essere educati al rispetto delle regole;
- essere accompagnati ad affrontare positivamente divieti, conflitti e frustrazioni;
- essere guidati a costruire rapporti orientati alla conoscenza, al confronto e alla valorizzazione di culture diverse;
- fare esperienza di comunità, di solidarietà e di amicizia, a partire dalle relazioni nel gruppo classe;
- essere educati ad assumere progressivamente comportamenti autonomi e responsabili;
- essere capaci di autovalutazione;
- imparare ad avere cura di sé e delle proprie cose, organizzando con ordine la propria attività;
- avere dei modelli di riferimento fra gli adulti, che debbono essere presenti, autorevoli, disponibili all'ascolto e credibili dal punto di vista educativo.

Nel realizzare il compito istituzionale della scuola, diamo inoltre risposta ai seguenti bisogni formativi delle alunne e degli alunni:

- apprendere in modo attivo;
- imparare a concentrarsi;
- sviluppare curiosità e interessi legati all'esperienza extrascolastica;
- approfondire il significato delle informazioni;

- coltivare il gusto della lettura;
- imparare a riflettere;
- imparare ad ascoltare ed esprimere la propria realtà interiore;
- sviluppare le capacità di base e la disponibilità ad apprendere;
- sapersi confrontare positivamente con culture diverse;
- sviluppare la competenza all'autovalutazione.
-

2. L'organizzazione della didattica

2.1 La scuola in verticale – Il curriculum di istituto

Il documento che attua i principi fondamentali dell'azione educativa sopra richiamati è il Curricolo Unitario di Istituto. Il Curricolo è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e impegna tutti i docenti a farvi riferimento per le specifiche progettazioni disciplinari.

Ogni docente, partendo dal Curricolo disciplinare d'Istituto, formula la propria progettazione disciplinare, che può integrare con ulteriori contenuti, con specifiche metodologie definite sulla base di scelte individuali, di gruppo o team, con l'adattamento a particolari situazioni organizzative o in riferimento a specificità presenti nel gruppo degli alunni.

I curricula trasversali, relazionale, metacognitivo, di Educazione civica previsti nella loro essenzialità e come metodologie di lavoro trasversali a tutte le discipline, sono condivisi dai docenti di classe dei due ordini di scuola, che ne definiscono ed esplicitano le modalità organizzative, anche in modo flessibile, rendendoli visibili all'interno delle diverse progettazioni disciplinari, interdisciplinari o di progetto.

I riferimenti orari disciplinari proposti dai diversi gruppi di lavoro, in particolare nella scuola primaria, rappresentano riferimento per le scelte didattiche e organizzative dei team e delle scuole, con la possibilità di utilizzare il monte-ore previsto come computo complessivo annuo o in pacchetti di interventi settimanali.

Il curriculum proposto si riferisce al curriculum obbligatorio e viene quindi integrato con le attività di ampliamento e consolidamento disciplinari.

Curricoli trasversali	Relazionale
	Metacognitivo
	Educazione Civica
	Digitale
Curricoli disciplinari	Italiano
	Lingue Comunitarie
	Musica
	Arte e Immagine
	Educazione Fisica
	Storia
	Geografia
	Matematica
	Scienze Naturali e Sperimentali
	Tecnologia
	Religione

- I curricula trasversali garantiscono la presa in carico degli aspetti educativi delle alunne e degli alunni, esplicitando le scansioni con cui i docenti accompagneranno gli alunni a promuovere abilità pro-sociali e abilità meta-cognitive. Tale impegno è strettamente collegato all'obiettivo di perseguire

- le Competenze chiave e di cittadinanza come espresse a livello europeo.
- I curricoli disciplinari garantiscono il percorso di apprendimento attraverso l'esplicitazione sia degli obiettivi da raggiungere, sia delle competenze da perseguire e da osservare nel loro sviluppo, che verranno poi certificate, in uscita dalla Primaria nelle classi quinte e in uscita dal I ciclo nelle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Il curriculum "La scuola in verticale" è stato per la prima volta adottato con delibera del Collegio Docenti del 14 giugno 2011 ed è stato sottoposto a revisione negli anni successivi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in data 11 settembre 2020 di realizzare l'insegnamento per l'Educazione Civica in forma di curriculum valutativo, utilizzando buone prassi e competenze professionali già attive e presenti nell'Istituto.

Il Curriculum Verticale di EDUCAZIONE CIVICA si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92)

Partendo dalle competenze chiave europee, vi abbiamo incardinato i Traguardi per le competenze delle Indicazioni per i vari campi di esperienza.

Sono state previste attività e percorsi, tra quelli più direttamente collegati ai temi delle competenze personali, sociali e di cittadinanza. L'organizzazione educativo-didattica ha la seguente struttura:

- 1 Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario settimanale. Potranno essere svolte anche in forma intensiva e in pacchetti orari e costituiranno una struttura didattica flessibile, obbligatoria per lo studente.
- 2 Le attività ordinarie e progettuali che permettono il raggiungimento delle 33 ore di Educazione Civica vengono esplicitate all'interno della progettazione educativo-didattica delle singole classi seguendo un format uguale in tutti i Team e i Consigli di Classe dell'Istituto.
- 3 La responsabilità dell'insegnamento dell'Educazione Civica è collegiale di tutti i componenti del Team e dei Consigli di Classe. Alla scuola secondaria di I grado, il coordinatore di classe assume anche il ruolo di coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica.
- 4 Le valutazioni dei docenti vengono inserite nel registro elettronico, forniscono l'attribuzione della valutazione periodica e costituiscono la base per quella finale. Ogni docente ha inserito, nel suo registro, l'Educazione Civica come disciplina di insegnamento.
- 5 La rendicontazione delle ore viene esplicitata nel registro elettronico, dalla documentazione ivi allegata.
- 6 I Collegi di sezione hanno indicato e sintetizzato le scelte di fondo e stabilito gli aspetti organizzativi di realizzazione della disciplina nei due ordini di scuola in modo da rendere attivo l'insegnamento già dall'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 2021/2022.

Vengono stabiliti traguardi, obiettivi e risultati (definiti dal Collegio dei Docenti fino al 2023) e proposte attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà), SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e ambientale e del territorio) e CITTADINANZA DIGITALE, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Scuola primaria

Tutte le classi hanno impostato la loro progettazione tenendo fede alle decisioni del Collegio e attingendo a obiettivi disciplinari già presenti nel curriculum, a progetti di istituto, di FS e di plesso, a buone prassi attive ed iniziative di esterni (come ETRA per lo Sviluppo Sostenibile e Fondazione Fontana per Costituzione e Sviluppo Sostenibile).

Scuola Secondaria di I grado

Per ogni annualità viene elaborata una tabella per la suddivisione di massima delle ore di Educazione Civica.

2.2 Aspetti generali delle metodologie di insegnamento

Al fine di migliorare la didattica, riconosciamo come significative diverse scelte metodologiche:

- all'interno del gruppo classe: didattica per gruppi di lavoro, di livello, di interesse, di ricerca,

- cooperativi;
- a classi aperte: in gruppi orizzontali, mantenendo come riferimento l'età degli alunni e/o in gruppi verticali, con il coinvolgimento di classi con alunni di età diverse anche in continuità;
- per attività disciplinari e/o pluridisciplinari, di approfondimento e di ricerca, di recupero o di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, di progetti comuni, di laboratorio allo scopo di valorizzare:
 - la flessibilità, cioè la possibilità di differenti modelli organizzativi;
 - l'integrazione tra i saperi, cioè l'interdisciplinarietà dell'insegnamento;
 - la corresponsabilità nel definire scelte e modalità di gestione della didattica;
 - l'autovalutazione da parte degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti definisce le forme organizzative più adatte tenendo conto:

- delle risorse di organico;
- delle specifiche competenze dei docenti;
- delle necessità e degli interessi delle alunne e degli alunni;
- delle attese delle famiglie;
- del rispetto dei carichi cognitivi;
- della possibilità di distribuire il monte-ore annuo delle discipline in maniera diversificata, anche effettuando aggregazioni pluridisciplinari.
-

Strutturazione delle attività di Didattica Digitale Integrata (DDI)

Quadro normativo: *D.P.C.M. dell'8 marzo 2020, D.M. n.89 del 7 agosto 2020 Linee Guida per la Didattica digitale integrata, Nota prot. n. 11600 del 3 settembre 2020, Indicazioni Generali*

Nell'anno scolastico 2020/2021 il Collegio dei Docenti ha approvato il piano per la Didattica Digitale Integrata, quale documento di riferimento in caso sia di didattica a distanza che di didattica digitale integrata, il quale indica criteri, metodi, tempi e strumenti da adottare qualora emergessero necessità di predisporre percorsi di apprendimento a distanza nell'ambito delle misure di contenimento del contagio dal virus Covid-19 e sue varianti.

L'Istituto fa riferimento alla piattaforma Google WorkSpace for education, collegata al dominio di istituto, come strumento per la predisposizione dei percorsi scolastici a distanza e per gli incontri collegiali nonché come strumento utile nella didattica ordinaria in un contesto digitale.

L'animatore digitale garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

Indicazioni per il perseguimento delle competenze digitali relative alla DDI

Le competenze digitali sono da considerarsi trasversali ai diversi ambiti disciplinari. La società digitalizzata in cui viviamo impone alla scuola di supportare i ragazzi nello sviluppo delle capacità di utilizzo di strumenti specifici e di un pensiero critico e consapevole verso i diversi aspetti del mondo digitale. Le competenze digitali saranno perseguite inserendo percorsi di cittadinanza digitale (afferenti l'educazione civica) e secondo quanto esplicitato nel curriculum digitale che si rifà al framework europeo denominato Digicomp 2.0. Il curriculum digitale e i percorsi di cittadinanza digitale vanno considerati come trasversali ai diversi ambiti disciplinari, implementando con metodologie e strumenti STEM la didattica.

2.3 I profili di competenza

Il MIUR, in data 3 ottobre 2017, ha emanato il D.M. 742 con cui, tenendo conto dei criteri previsti dall'art.9 del decreto leg.vo 62, provvede all'adozione di un modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A, e di un modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

Il modello di certificazione delle competenze appare coerente con il Piano di miglioramento dell'IC di Vigodarzere, che ha come finalità l'attuazione del curriculum in verticale per competenze attraverso la costruzione di Unità di apprendimento centrate su compiti autentici e corredate da rubriche di valutazione e di autovalutazione.

Il Curriculum per competenze "La scuola in verticale" è coerente con il modello di certificazione delle competenze.

2.4 Le aree funzionali e i progetti di istituto

Al fine di attuare la *mission* dell'istituto sopra richiamata, di garantire continuità ai successi confermati nel Rapporto di autovalutazione e di supportare le azioni di miglioramento previste nel Piano di Miglioramento, il Collegio dei docenti ha individuato sei aree delle funzioni strumentali, le figure di sistema, i progetti di istituto che riguardano tutti gli alunni e i progetti di plesso.

Le scelte effettuate esplicitano le priorità di obiettivo tra quelle indicate nel comma 7, art.1 della legge 107/2015 – lettere a/s. Sono sei le aree funzionali all'attuazione trasversale dell'offerta formativa:

1. L'area finalizzata all'orientamento e alla continuità, indicata anche come area di miglioramento degli esiti a distanza degli alunni

Funzione strumentale per la Continuità L.107 art. 1 comma 7 lettera s – definizione di un sistema di orientamento
Finalità Favorire un confronto interno all'istituto e con le scuole del territorio sulle modalità di lavoro degli insegnanti e sul progetto formativo per gli alunni.
Obiettivi Facilitare il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico all'altro.

2. L'area finalizzata all'inclusione degli alunni con certificazione, DSA e BES in coerenza con il "Piano annuale dell'inclusione" (PAI)

Funzione Strumentale per l'Inclusione
Finalità <ol style="list-style-type: none">1. Favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, ottemperando alla disposizione di legge prevista dagli art. 12 e 15 della Legge 104/1992.2. Progettare e realizzare interventi rivolti alla mediazione e alla facilitazione degli apprendimenti, in accordo con la programmazione curricolare delle classi.3. Promuovere attività, laboratori e uscite, favorendo una prassi educativa che diventi gradualmente anche occasione di riflessione e di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

Nell'Istituto è in servizio una Psicopedagoga, che presta la sua consulenza per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Funzione Strumentale per l'Intercultura Legge 107 art. 1 comma 7 lettera d - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
Finalità: <ol style="list-style-type: none">1. Creare una nuova forma di "educazione alla cittadinanza" che comprenda la dimensione interculturale.2. Accettare l' "altro" come portatore di diversità culturale.

Funzione Strumentale per il Bullismo e il cyberbullismo Legge 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
Finalità Tutelare gli alunni per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Prevedere misure di sostegno e rieducazione dei minori eventualmente coinvolti. Implementare e potenziare nell'attività didattica la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità.

Funzione Strumentale per l'Orientamento Legge 107 art. 1 comma 7 lettera s - definizione di un sistema di orientamento

Finalità

Migliorare il successo formativo delle alunne e degli alunni in uscita dall'istituto comprensivo.

Obiettivi

Informare sulle possibilità formative presenti nel proprio territorio.

Promuovere la piena consapevolezza di sé, analizzando attitudini e interessi personali.

Favorire l'autovalutazione in vista della scelta del percorso scolastico futuro e l'acquisizione di un'autonoma capacità decisionale.

Tali obiettivi sono richiamati nel curriculum verticale di Educazione Civica, approvato dal Collegio dei Docenti del 1 settembre 2021.

La scuola aderisce al **Progetto “Generazioni Connesse”**, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma **“Connecting Europe Facility” (CEF)**, attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

L'adesione al progetto ha portato alla stesura di un documento di **e-Policy**, documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Funzione Strumentale per la revisione del PTOF

Finalità

Revisione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/2022 e predisposizione del PTOF 2022/2025, del Curriculum, del Rapporto di Autovalutazione

I progetti di Istituto (vedere appendice per il dettaglio dei progetti annuali)

I progetti di Istituto mirano a consolidare i successi già ottenuti e a perseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione. Sono occasione quindi per attuare, in tutte le classi, una didattica per competenze con focus sul miglioramento degli esiti degli alunni nell'autovalutazione, nelle competenze disciplinari e nelle competenze di cittadinanza. Le scelte progettuali sono coerenti con le priorità indicati nel comma 7 art. 1 della Legge 107/2015 lettere a/s. Si possono consultare sul sito dell'Istituto.

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti scolastici deliberati dal Collegio.

AMICO LIBRO

Legge 107 art.1 comma 7 lettera a - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Le biblioteche delle scuole dell'Istituto non sono utilizzabili causa emergenza COVID-19, tuttavia verranno svolte attività di lettura nelle singole classi e, auspicabilmente, laboratori di lettura nel II quadrimestre 2021/22

Finalità

1. Promuovere il piacere della lettura e scrittura
2. Riaffermare il ruolo centrale della lettura nella crescita della persona
3. Sviluppare la competenza linguistica

LETTORE MADRELINGUA

Legge 107 art. 1 comma 7 lettera a – valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Obiettivi

Migliorare la comprensione di testi scritti

Migliorare la produzione di testi scritti.

Aumentare la motivazione allo studio della lingua straniera.

Migliorare la scioltezza della lingua orale.

<p>SPORTIVAMENTE Legge 107 art. 1 comma 7 lettera g – potenziamento delle discipline motorie</p>
<p>Finalità Progressiva maturazione della conoscenza di sé e del rapporto con il mondo esterno nello sviluppo di comportamenti relazionali mediante esperienze di gioco, utilizzando anche tecniche mediate dai giochi pre/sportivi che portino a comprendere l'importanza del rispetto delle regole; Coinvolgimento della totalità degli alunni nell'esercizio fisico e sportivo.</p>
<p>INCONTRI CON L'ARTE Legge 107 art. 1 comma 7 lettera c – potenziamento delle competenze nell'arte</p>
<p>Finalità 1. Coinvolgere tutti i ragazzi e i genitori dell'istituto Comprensivo in un lavoro comune. 2. Condividere spazi di relazione. 3. Favorire il senso di appartenenza alla comunità e l'apprezzamento per la Storia, l'Arte e il paesaggio del proprio territorio (Collaborazione con il FAI).</p> <p>Obiettivi 1. Eseguire in un clima positivo un disegno a grandi dimensioni alla maniera dei madonnari. 2. Eseguire un disegno in scala. 3. Sperimentare una nuova tecnica. 4. Vivere e raccontare da protagonisti i luoghi più belli del territorio in un'esperienza di cittadinanza attiva.</p>
<p>SCUOLA E STRADE SICURE Legge 107 art. 1 comma 7 lettera e – sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</p>
<p>Finalità Sviluppo di comportamenti responsabili relativi alle norme del Codice della strada, ai sistemi di sicurezza degli ambienti scolastici e alla sostenibilità ambientale; Promozione negli alunni e nel personale della scuola di una cultura della sicurezza.</p> <p>Obiettivi Svolgere attività ludico-formative capaci di trasmettere agli alunni più piccoli nozioni di base utili alla frequentazione degli spazi pubblici e viari della realtà sociale in cui vivono e, nel caso degli alunni più grandi, offrire nozioni e simulazioni atte a contrastare situazioni di disagio giovanile. Superare situazioni di pericolo negli edifici scolastici e saper gestire il panico personale e collettivo. Mantenere un comportamento adeguato sui marciapiedi, sulle piste ciclabili e sulle sedi stradali del Comune di Vigodarzere, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola e viceversa.</p>
<p>CORSI DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DI RECUPERO Legge 107 art. 1 comma 7 lettera a – valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche Legge 107 art. 1 comma 7 lettera b – potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>
<p>Finalità Valorizzare le eccellenze nell'area linguistica e logico-matematica. Supportare con azioni di recupero gli alunni in difficoltà nell'area linguistica e logico-matematica.</p> <p>Obiettivi Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che conseguono risultati eccellenti - livelli 5 e 6. Migliorare i livelli degli apprendimenti degli alunni che presentano esiti scolastici inferiori al livello 3.</p>
<p>VALUTAZIONE ALUNNI E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – nucleo di autovalutazione</p>
<p>Finalità Coordinare e monitorare il processo di autovalutazione di istituto (RAV), di elaborazione del piano di miglioramento (PDM) e del piano dell'offerta formativa annuale e triennale. Coordinare e monitorare le azioni di miglioramento relative agli esiti degli alunni (prove Invalsi, esiti a distanza, esiti scolastici, esiti delle competenze chiave e di cittadinanza).</p>

EDU UP

DESCRIZIONE

Integrazione, diffusione, pervasività, coinvolgimento e accompagnamento: sono queste le parole chiave che guidano il nostro progetto. Siamo convinti che le STEM non siano da considerarsi come una disciplina a parte da ancorare all'insegnamento tecnologico ma che costituiscano un'integrazione imprescindibile alla didattica. La trasformazione di metodi e strumenti comportano un cambiamento nell'impostazione didattica e nel contempo nuove metodologie richiedono strumenti nuovi. L'impiego di strumenti STEM e tecnologici nelle scuole significa guardare ad un modo nuovo di fare scuola. L'uso di strumenti performanti, creativi, tecnologici, viene integrato nella didattica quotidiana. Il riflesso sull'educazione è certamente quello di rinforzare la creatività, il pensiero computazionale e le competenze progettuali degli alunni che possono approcciarsi all'apprendimento attraverso metodi attivi e coinvolgenti che rendano l'alunno protagonista e fautore del proprio percorso di crescita.

METODOLOGIA: Abbiamo pensato ad una scuola dove la tecnologia, che è parte della vita dei ragazzi, è presente e accompagna fin dalla tenera età i bambini nella loro crescita. Già in classe prima primaria, gli alunni potranno interagire con strumenti tecnologici che interessano trasversalmente tutte le discipline, come per esempio l'uso di visori 3D per l'esplorazione virtuale di ambienti, oggetti, luoghi. Lo strumento tecnologico diventa quindi un mezzo e non un fine e così viene visto e vissuto dagli alunni, diventa parte della scuola e della didattica quotidiana. Ogni insegnante potrà inserire nella propria programmazione didattica, attività (disciplinari o interdisciplinari) che si avvalgono di tecnologie avanzate per il loro sviluppo. Si privilegerà l'aspetto laboratoriale e collaborativo dando ampio spazio all'iniziativa personale dell'alunno.

Progetti Fondi PON

CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Finalità

Realizzazione di reti locali all'interno dell'istituto con l'obiettivo di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Finalità

L'obiettivo è consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, della dimensione minima di 65", già dotati di sistema audio e connettività, penna digitale, software di gestione del dispositivo con funzionalità di condivisione, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACTEU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al

2.5 I progetti di plesso (vedere appendice per il dettaglio dei progetti annuali)

I progetti di plesso hanno come finalità l'attuazione del Piano di miglioramento e quindi sono progetti che creano le condizioni per attuare una didattica per competenze disciplinari, di cittadinanza e di autovalutazione in tutte le classi dell'Istituto comprensivo.

Nella scuola secondaria di I grado Andrea Moroni ci sono tre principali progetti di plesso mentre nelle quattro scuole primarie si definisce ogni anno il tema di un unico progetto per scuola, che tende all'inclusività, è interdisciplinare o anche sovra-disciplinare, coinvolgendo quindi tutti i docenti e tutte le classi, tenendo altresì conto delle varie realtà dei plessi, adeguando tempi e modi.

2.5.1 La scuola secondaria di 1° grado Moroni

Tempo scuola e orari scuola secondaria I grado "Andrea Moroni" – I.C. di Vigodarzere (PD)

	30 ore	36 ore
SCUOLA SECONDARIA 1° MORONI	Corsi A C D E F, 1B, 3B ore 08.00 - ore 13.00 da lunedì a sabato	classe 2^ B da lunedì a sabato ore 08.00 - ore 13.00 con permanenza a scuola martedì e giovedì fino alle ore 16.00

Organizzazione oraria settimanale – tempo scuola 30 ore

LETTERE Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento materie letterarie	10 ore
MATEMATICA E SCIENZE	6 ore
LINGUA INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA COMUNITARIA - tedesco, francese, spagnolo	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA / ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	1 ora

Organizzazione oraria settimanale – tempo scuola 36 ore

LETTERE Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento materie letterarie	11 ore
MATEMATICA E SCIENZE E LABORATORI	7 ore
LABORATORI ITALIANO/MATEMATICA	2 ore
LINGUA INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA STRANIERA – FRANCESE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA / ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	1 ora
MENSA	2 ore

I progetti di plesso sono i seguenti:

Regoliamoci: tra regole e responsabilità

Legge 107 art. 1 comma 7 lettera d - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Finalità

Offrire alle ragazze e ai ragazzi spazi di partecipazione attiva alla vita della scuola, coinvolgerli nella definizione dei percorsi educativi e mobilitare competenze di cittadinanza attiva nell'ambito della mediazione dei conflitti.

Obiettivi

Saper ascoltare gli altri.

Saper costruire relazioni positive.

Consolidare competenze nell'assunzione di responsabilità, capacità critiche e argomentative (di comunicazione, di negoziazione di punti di vista differenti e di risoluzione dei conflitti).

Attivare e consolidare comportamenti pro-sociali.

Scambio culturale con la Francia – sez. B-E, lingua francese

Legge 107 art. 1 comma 7 lettera a - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Finalità

Fornire nuovi stimoli all'apprendimento della Lingua straniera e dare nuove occasioni di impiego della Lingua Francese nello scambio comunicativo (on line durante l'emergenza sanitaria) con i corrispondenti abbinati della scuola francese.

Gli obiettivi dello scambio sono Educativi, Didattici e Culturali:

Comprendere e comunicare in Lingua straniera in modo autonomo.

Approfondire la conoscenza lessicale.

Interagire con parlanti francesi (on line) in francese, italiano e in alcune occasioni anche in inglese, in diverse modalità e attività anche pluridisciplinari.

Conoscere aspetti di una realtà culturale diversa dalla propria.

Tutte le attività proposte si potranno svolgere compatibilmente alla pandemia Covid-19 e ai protocolli di riferimento.

2.6 Le scuole Primarie – tempo scuola e orari delle lezioni

Il tempo scuola deliberato dal Consiglio di istituto prevede l'opzione delle 27 ore, 29 ore per le classi quinte a tempo normale, o delle 40 ore, secondo la sotto riportata articolazione, in cui indichiamo gli orari previsti.

DISCIPLINE	ORARIO BASE 27 ORE/29 ORE (classi quinte tempo normale)					ORARIO BASE SETTIMANALE 40 ORE				
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta*	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	7	6	6	6	6	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	6	6
Matematica	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1
Musica	1	1	1	1	1	2	2	2	1	1
Educazione motoria e fisica	2	2	1	1	2	2	2	2	2	2
IRC/A.A.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Mensa/intervallo						10	10	10	10	10

*+ un'ora trasversale alle varie discipline

2.6.1 Scuola primaria “Don Bosco” – Vigodarzere

La scuola Primaria Don Bosco di Vigodarzere prevede il seguente tempo scuola:

SCUOLA	TEMPO PIENO 40 ORE	TEMPO NORMALE 27/29 ore (classi quinte)
SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO VIGODARZERE	ore 08.00 - ore 16.00 da lunedì a venerdì	ore 08.00 - ore 12.30 da lunedì a sabato classe quinte due giorni a settimana permanenza a scuola fino alle 13.30

2.6.2 Scuola primaria “Guglielmo Marconi” – Saletto

La scuola Primaria Marconi di Saletto prevede il seguente tempo scuola:

SCUOLA PRIMARIA G. MARCONI SALETTO 40 ore	ore 08.00 - ore 16.00 da lunedì a venerdì Tutte le classi
--	---

2.6.3 Scuola primaria “Pio X” – Tavo

La scuola Primaria Pio X di Tavo prevede il seguente tempo scuola:

SCUOLA PRIMARIA PIO X TAVO 40 ore	ore 08.00 - ore 16.00 da lunedì a venerdì Tutte le classi
--	---

2.6.4 Scuola primaria “Domenico Savio” – Terragione

La scuola Primaria Savio di Terragione prevede il seguente tempo scuola:

SCUOLA PRIMARIA D. SAVIO TERRAGLIONE 27 ore/29 ore per la classe quinta	ore 08.00 - ore 13.00 da lunedì a venerdì con rientro il martedì ore 14.15 – 16.15 per le classi quinte un ulteriore rientro per l’attività motoria (non di martedì) dalle 14.15 alle 16.15 Il tempo mensa (13.00 – 14.15) è gestito da una cooperativa esterna incaricata dal Comune e a pagamento per le famiglie interessate.
--	--

2.7 La valutazione

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.” Art. 2 comma 3 DL. 62/2017

La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma possono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

2.7.1 Il regolamento di valutazione

La valutazione tiene conto della specificità di ogni alunno.

Gli alunni sono coinvolti e responsabilizzati nell’autovalutazione circa gli obiettivi attesi.

Contribuiscono alla determinazione della valutazione i seguenti criteri di qualità:

- l’impegno, inteso come volontà e costanza nella continuazione del lavoro;
- la progressione dell’apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

- l'organizzazione del lavoro inteso come autonomia e metodo di studio;
- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, di contesto.

Non si assegnano voti inferiori a 4 per la secondaria di I grado, perché tale voto attesta già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione, ...).

COINVOLGERE E RESPONSABILIZZARE GLI ALUNNI

Gli alunni sono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. I docenti del team / consiglio di classe informano gli alunni, all'inizio delle unità di apprendimento, circa gli obiettivi attesi, li coinvolgono nei momenti di valutazione e dedicano tempi adeguati ad una riflessione individuale e/o di gruppo.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DPR 22 GIUGNO 2009 N.122 ART. 9)

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferirà al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata redatta per l'alunno. In particolare, concorreranno alla valutazione i seguenti elementi:

- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- La situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare.
- Impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.
- Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DPR 22 GIUGNO 2009, N.122 - ART. 10)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida; alla C.M. del 27 dicembre 2012, all' art. 11 del protocollo per gli alunni con DSA approvato dal collegio docenti del 16 giugno 2010 e successive revisioni.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive.

ALUNNI STRANIERI (DPR 22 giugno 2009, n.122-art. 1, comma 9)

“I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”. Tutti i docenti del consiglio di classe/team debbono essere consapevoli del livello di alfabetizzazione raggiunto dall'alunno che stanno valutando.

Il “Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri” del nostro Istituto, prevede per l'alunno non italofono prove personalizzate, semplificazione dei contenuti nella lingua italiana sia orale che scritta, adattando metodologie didattiche, verifiche e valutazione delle competenze acquisite.

Elemento che contribuisce a formare la valutazione è la considerazione dello sforzo di adattamento non solo linguistico, ma anche socio-culturale e relazionale dello studente. Non vanno mai sottovalutati né la storia scolastica né quella personale dell'alunno, nonché la qualità dell'inserimento familiare nel contesto sociale locale. Ove possibile:

1. Produzione di un documento analitico relativo alle competenze linguistiche raggiunte nel laboratorio di alfabetizzazione.
2. Adeguamento dei criteri generali per l'espressione del voto relativo alle discipline - soglia di accettabilità adeguata alla specificità dell'alunno.

3. I criteri di valutazione delle discipline saranno definiti in base alle programmazioni individualizzate e agli interventi messi in atto.

In attesa delle imminenti nuove indicazioni ministeriali relative alla sfera dell'inclusione, la progettazione di istituto dovrà mettere al centro tutte le alunne e tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Il momento formativo all'interno del gruppo classe, l'ambiente di apprendimento, con le sue dinamiche e le sue relazioni, deve costituire fattore motivante e orizzonte di significato per tutte le alunne e tutti gli alunni; l'apprendimento cooperativo, laboratoriale, personalizzato e individualizzato, con la valorizzazione delle differenze e con il sostegno alle relazioni tra pari, deve essere il punto di partenza su cui fondare il processo stesso di inclusione; processo in cui tutte le alunne e tutti gli alunni possano interagire sulla base delle proprie attitudini, capacità e peculiarità, valorizzati e supportati attraverso la costruzione di un senso di autoefficacia che spinga le nostre allieve e i nostri allievi ad affrontare le loro piccole e grandi sfide quotidiane, spingendosi o affacciandosi con fiducia su quella "zona di sviluppo prossimale" che si sposterà con loro, attraverso il tempo.

L'inclusione, lungi dall'essere semplicemente uno dei nostri obiettivi e delle nostre missioni, è il senso più profondo di ogni nostra azione che sia volta alla costruzione del processo di apprendimento/insegnamento; essa informa ogni singolo frammento di progettazione, realizzazione e rimodulazione costante della nostra vita scolastica, diventa essa stessa disciplina con la quale tutti siamo chiamati a misurarci e ad imparare ancora e ancora, anche alla luce della formazione ministeriale di prossima emanazione. La realizzazione di una scuola realmente inclusiva è la stella polare cui tutta la nostra comunità educante, comunità in apprendimento, deve costantemente tendere, in un'ottica di miglioramento continuo.

SCUOLA PRIMARIA

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2020/2021, in seguito all'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria), i docenti dell'Istituto hanno approntato la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione, "un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti" [LINEE GUIDA dell'Ordinanza 172/2020].

Il regolamento è stato aggiornato con delibera del Collegio dei Docenti del 13.11.2013 e successivi aggiornamenti.

La rilevazione degli apprendimenti è effettuata in diversi contesti, con varie modalità:

- osservazioni occasionali e sistematiche;
- conversazioni, interrogazioni;
- diverse tipologie di prove scritte e pratiche;
- test standardizzati;
- compiti autentici.

La valutazione è distribuita nell'arco temporale del quadrimestre, riferita ad unità di apprendimento significative. Nelle annotazioni nel registro si fa riferimento a competenze disciplinari e specifici obiettivi di apprendimento. Nella valutazione finale quadrimestrale, pur rimanendo coerenti con le valutazioni già comunicate, si terrà conto dei criteri di valutazione esplicitati al punto precedente.

Correlazione dei nuovi criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria al curriculum di istituto

Al fine di garantire la valutazione delle alunne e degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, si tiene conto che la valutazione come processo regolativo non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle

competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunna/o nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunna/o si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) nella quale l'alunna/o mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunna/o usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. C'è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario, oppure atteso. In alternativa, non c'è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, si adottano modalità di comunicazione efficaci [DL 62/2017], quali, dall'a. s. 2018/2019, il registro elettronico, sul quale sono pubblicati anche i documenti di valutazione quadrimestrale, sia per quanto concerne i criteri di valutazione del comportamento, sia per i criteri generali per l'espressione del giudizio relativo alle discipline.

Le annotazioni dei docenti sul quaderno o su altri supporti, avendo uno scopo formativo rivolto all'alunno, non costituiscono una forma ufficiale di comunicazione ai genitori delle valutazioni, pur rimanendo elemento utile per un confronto congiunto sul processo di apprendimento.

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE RELATIVA AL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, si considerano in particolare la correttezza e il senso di responsabilità, che si manifestano nel:

1. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
2. Rispetto delle regole;
3. Disponibilità a prestare attenzione per tempi adeguati all'età, ad ascoltare, ad accettare la critica in modo costruttivo;
4. Relazioni positive con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il regolamento è stato aggiornato con delibera n. 14 del collegio docenti del 16 maggio 2018.

Nello svolgimento delle prove, che dovranno essere distribuite nell'arco temporale del quadrimestre, si farà

riferimento a:

1. annotazione degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari o a specifici obiettivi di apprendimento;
2. registrazioni per disciplina, per quadrimestre, rilevate con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, interrogazioni, varie tipologie di prove scritte e pratiche, test standardizzati, compiti autentici;
3. per i casi particolari di studenti in difficoltà, nel registro possono essere annotate, con legenda esplicitata dall'insegnante, anche le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, si adottano modalità di comunicazione efficaci [DL 62/2017], quali, dall'a. s. 2017/2018, il registro elettronico, sul quale sono pubblicati anche i documenti di valutazione quadrimestrale.

I docenti, durante i colloqui con i genitori, avranno cura di informare sugli esiti delle valutazioni effettuate secondo modalità concordate dal consiglio di classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Approvati dal Collegio dei docenti del 16 maggio 2018 con delibera n. 14, sono inseriti nel registro elettronico

CRITERI GENERALI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO RELATIVO ALLE DISCIPLINE

Approvati dal Collegio dei docenti del 16 maggio 2018 con delibera n. 14, sono inseriti nel registro elettronico

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Scuola primaria e secondaria di I grado

Il Miur, in data 3 ottobre 2017, ha emanato il D.M. 742 con cui, tenendo conto dei criteri previsti dall'art.9 del decreto leg.vo 62, provvede all'adozione di un modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A, e di un modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.

L'IC adotta le schede ministeriali "SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA" e "SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO". Attraverso queste sono certificate le competenze possedute dagli alunni sulla base degli indicatori presenti nella scheda ministeriale.

Al termine del Primo ciclo, il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

Una sezione del documento di certificazione è riservata alle Prove Invalsi. La sezione indica in forma descrittiva il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione, ossia Italiano, Matematica e Inglese.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO – AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (DL 62/2017)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

I criteri di deroga al numero minimo di assenze previste deliberati dal Collegio docenti dell'IC di Vigodarzere sono i seguenti:

- documentati motivi di salute anche per assenze non continuative;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- più cambi di scuole nel corso dell'anno scolastico;
- alunni stranieri neo-arrivati;

- situazioni di disagio socio-familiare o di contesto ambientale documentate o accertate dai servizi sociali.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'art. 1, restando fermo quanto previsto dal DPR 249/1998. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni.

Il voto di ammissione è riportato nel documento di valutazione e concorre alla valutazione finale dell'esame di stato. Requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è la partecipazione alle rilevazioni nazionali dell'INVALSI, che accertano i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, art. 6, comma 3, DPR. 80/2013, modificato dall'art. 26, comma 2, DL.62/2017. Le prove si svolgono entro il mese di aprile.

Il voto di ammissione è espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

ALUNNI DSA e BES

Gli alunni DSA con relazione di svantaggio e gli alunni con bisogni educativi speciali si avvalgono di strumenti compensativi per sostenere le prove d'esame.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione avviene sulla base del PEI. Gli alunni certificati sostengono tutte le prove scritte, che sono personalizzate sulla base del PEI.

SVOLGIMENTO

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in due sezioni distinte rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria, con valutazione espressa attraverso un unico voto.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

ESITO FINALE DELL'ESAME DI STATO

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 16.

L'esito finale è espresso con valutazione conclusiva in decimi secondo la normativa vigente.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Il collegio docenti dell'IC di Vigodarzere ha deliberato i seguenti criteri per l'assegnazione della lode:

- la lode è assegnata, con decisione assunta all'unanimità, agli studenti che hanno raggiunto la valutazione di 10/10 (9.5) nella media delle prove di esame;
- gli studenti devono aver dimostrato, in relazione alla loro età, eccellenti capacità di collaborazione, esposizione, argomentazione, riflessione, pensiero critico.

PROVA DI ITALIANO

Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Per la valutazione delle produzioni scritte sono considerati i seguenti aspetti:

- Ampiezza, pertinenza e significatività del contenuto
- Organizzazione del testo
- Proprietà del linguaggio e ricchezza lessicale
- Correttezza ortografica e morfosintattica

9 – 10	<ul style="list-style-type: none">– Contenuto ampio, pertinente, significativo;– Testo organizzato in modo chiaro e coerente;– Linguaggio appropriato e adeguato al tipo di testo;– Lessico preciso e vario;– Correttezza ortografica e morfosintattica completa
8	<ul style="list-style-type: none">– Contenuto pertinente e significativo– Testo organizzato chiaramente– Linguaggio e lessico appropriati– Ortografia, grammatica e sintassi corrette
7	<ul style="list-style-type: none">– Contenuto abbastanza pertinente e significativo– Testo chiaro e scorrevole– Linguaggio appropriato– Complessiva correttezza
6	<ul style="list-style-type: none">– Contenuto modesto– Testo sufficientemente chiaro– Lessico limitato, ma corretto– Incertezze nell' uso delle forme e strutture linguistiche
5 – 4	<ul style="list-style-type: none">– Contenuto povero o non pertinente– Difficoltà gravi nella costruzione del testo– Lessico assai limitato– Numerose scorrettezze

Per la prova n. 3, oltre gli aspetti relativi alle prove scritte del 1^a e 2^a tipo si valuteranno:

- La comprensione del testo;
- La capacità di sintesi o di rielaborazione del testo.

La valutazione della capacità di sintesi o di rielaborazione terrà conto della abilità di individuazione delle informazioni implicite ed esplicite, di quelle principali e secondarie, del messaggio e dello scopo della comunicazione, nonché per la rielaborazione dell'originalità e creatività.

COMPRESIONE – DESCRITTORI VOTO NUMERICO

- Eccellente, puntuale ed approfondita 10 / 9
- Completa e globale 8 / 7
- Sostanzialmente corretta, ma essenziale 6
- Incompleta e lacunosa < 6

RIELABORAZIONE – DESCRITTORI

- Matura e originale 10 / 9
- Personale, coerente ed adeguata 8 / 7
- Parziale ed essenziale 6
- Lacunosa e poco coerente < 6

SINTESI – DESCRITTORI

- Esauriente e completa, succinta con rielaborazione linguistica 10 / 9
- Globale, corretta nel contenuto, con individuazione delle informazioni principali, ma aderente al testo nel linguaggio e con modesta rielaborazione 8 / 7
- Sostanzialmente corretta nella individuazione dei contenuti fondamentali, con incertezze e scarsa rielaborazione linguistica 6
- Poco corretta nella distinzione tra elementi principali e secondari, linguaggio povero nel lessico e nel costruito < 6

PROVA DI MATEMATICA (DM 741/2017)

La prova scritta di matematica sarà relativa alle competenze **logico-matematiche** e intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (**numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni**). Saranno predisposte almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta.

Le soluzioni non sono dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione potrà fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

È ammesso l'uso di Tavole numeriche, Calcolatrice, Strumentazione geometrica (squadra, compasso, goniometro)

Ambiti	Indicatore (relativo al contenuto del sotto-quesito)	Punti Tot.: punti..... Tot.: Percentuale -> su 100	Voto
Numeri	Corretto %	9 -10
	Per lo più corretto %	8
	Parzialmente corretto %	7
	Poco corretto %	6
	Spesso non corretto %	< 6
Spazio e figure	Rigoroso %	9 -10
	Preciso %	8
	Adeguito %	7
	Essenziale %	6
	Impreciso %	< 6
Relazioni e funzioni	Rigoroso %	9 -10
	Preciso %	8
	Adeguito %	7
	Essenziale %	6
	Impreciso %	< 6
Dati e previsioni	Rigoroso %	9 -10
	Preciso %	8
	Adeguito %	7
	Essenziale %	6

	Impreciso %	< 6
Totale complessivo	 /.....%

Il calcolo del voto è fatto in percentuale sulla base del punteggio totale.

PROVA DI LINGUE STRANIERE

Le tipologie di prova, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. questionario di comprensione di un testo;
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo;
4. lettera o email personale;
5. sintesi di un testo.

Le prove in lingua straniera (Inglese, Tedesco, Francese, Spagnolo) consistono in una traccia unica con, sia per l'Inglese sia per la seconda lingua, un testo di lettura e comprensione con domande chiuse (vero/falso o scelta multipla) e domande aperte, seguito da una breve produzione di uno scritto su traccia inerente all'argomento trattato dal testo e di lunghezza prestabilita.

La lunghezza del testo sarà coerente con quanto previsto per il livello A2 dell'Inglese e per il livello A1 della seconda lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

1) Per le risposte al questionario:

- comprensione del testo nei suoi significati impliciti ed espliciti;
- capacità di formulare risposte complete e corrette dal punto di vista formale.

2) Per la produzione di testo:

- capacità di strutturare e sviluppare il testo rispettando i punti della traccia;
- correttezza grammaticale e lessicale.

ESAME DI STATO – COLLOQUIO ORALE

CRITERI DI CONDUZIONE E DI VALUTAZIONE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:

1. le conoscenze descritte nel profilo finale dell'alunno secondo le Indicazioni nazionali;
2. la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
3. il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.

L'alunno predisporrà, con l'aiuto degli insegnanti, aree di colloquio trasversali alle discipline per individuare e valutare capacità rispondenti al linguaggio e alla metodologia specifici.

L'allievo dovrà dimostrare la propria maturità, che viene interpretata nel contesto del colloquio come capacità di applicare le conoscenze, le abilità, i comportamenti sociali acquisiti in una situazione "nuova" come quella d'esame. La prova sarà personalizzata, selezionando per ciascun alunno gli obiettivi da accertare durante il colloquio, tra quelli sotto riportati:

- Padronanza lessicale, espressione orale e individuazione dei lessici specifici.
- Capacità di elaborazione personale e di riflessione.
- Capacità di collegamento dei contenuti acquisiti.
- Capacità di collegamento tra le discipline.

Durante il colloquio, si accerterà il livello globale di preparazione raggiunto e l'effettiva maturità di ciascun allievo, tenuto conto dei livelli di partenza e dei progressi effettuati nel triennio.

Il candidato potrà iniziare il colloquio da un argomento o da una disciplina di sua scelta.

CRITERI DI CONDUZIONE E DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE	ECCELLENTE	10
	MOLTO BUONA	9
	ADEGUATA	8
	DISCRETA	7
	SUFFICIENTE	6
	SCARSA	< 6
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	ECCELLENTE	10
	MOLTO BUONA	9
	ADEGUATA	8
	DISCRETA	7
	SUFFICIENTE	6
	DIFFICOLTOSA	< 6
RIELABORAZIONE	MATURA E ORIGINALE	10
	AUTONOMA E PERSONALE	9
	SICURA	8
	ADEGUATA	7
	SEMPLICE	6
	STENTATA	< 6
ESPOSIZIONE	ECCELLENTE	10
	FLUIDA e ARTICOLATA	9
	CHIARA E SCORREVOLE	8
	SOSTANZIALMENTE CORRETTA	7
	SEMPLICE	6
	STENTATA	< 6

Lo svolgimento dell'Esame di Stato 2022 sarà subordinato alla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19.

3. L'organizzazione della scuola

3.1 La struttura di coordinamento e amministrativa

L'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale è gestita dalla seguente struttura organizzativa e di coordinamento:

	Funzioni
Dirigente Scolastico	<p>Assicura la gestione unitaria dell'istituzione. Ha la legale rappresentanza della scuola. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative. È titolare delle relazioni sindacali. È responsabile della sicurezza della e nella scuola. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi. Sollecita la collaborazione e il coinvolgimento delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Incoraggia l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e di innovazione metodologico-didattica.</p>

	<p>Vara le strategie idonee per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa</p>
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	<p>Supporto alle scelte del Dirigente Scolastico per le predisposizioni di carattere organizzativo-amministrativo-economico.</p> <p>Consultazione periodica delle situazioni di bilancio per orientare scelte e priorità nella contrattazione decentrata.</p> <p>Acquisizione delle indicazioni in merito alla distribuzione del fondo d'Istituto.</p> <p>Coordinamento della definizione dei servizi di segreteria per area di intervento e responsabilità.</p> <p>Gestione e coordinamento dei collaboratori scolastici.</p> <p>Verifica e valutazione del Bilancio annuale.</p> <p>Rapporti con gli organismi territoriali centrali e periferici del MIUR, con gli organismi periferici del MEF, INPDAP, INPS, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola</p>
<p>Personale ATA Segreteria con 6 assistenti amministrativi</p> <p>Collaboratori scolastici</p>	<p>Protocollo e archiviazione</p> <p>Area alunni</p> <p>Area personale</p> <p>Area finanziaria – acquisti</p> <p>Area progetti e didattica</p> <p>Gestiscono i servizi di front-office, apertura-chiusura, pulizia dei plessi e svolgono funzioni di supporto ai docenti e di sorveglianza degli alunni anche con incarichi specifici.</p>
Due collaboratori del Dirigente	<p>Sostituzione Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.</p> <p>Collaborazione con il DS nelle azioni di coordinamento organizzativo e didattico, nelle relazioni con le famiglie e nei rapporti con enti esterni.</p> <p>Coordinamento delle attività degli insegnanti secondo il piano annuale delle attività.</p>
Lo staff è formato dai due collaboratori del dirigente scolastico e dai cinque coordinatori di plesso.	Collaborazione con il DS nelle azioni di coordinamento organizzativo e didattico dei rispettivi plessi, nelle relazioni con le famiglie e nei rapporti con enti esterni.
Il Nucleo di autovalutazione è formato dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del Dirigente, da due docenti della scuola primaria e uno della scuola secondaria di I grado.	Coordinamento e monitoraggio del processo di autovalutazione di istituto, delle azioni previste dal rapporto di autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.
Funzioni strumentali	<p>Coordinamento e monitoraggio delle sei aree funzionali all'attuazione del Piano dell'offerta formativa e dei progetti di istituto/plesso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuità; 2. Intercultura; 3. Inclusione; 4. Bullismo; 5. PTOF
Docenti referenti dei progetti di istituto; docenti referenti dei progetti di plesso	Coordinamento organizzativo e didattico di tutte le azioni previste nei progetti di istituto e di plesso.
Dipartimenti e gruppi di lavoro	Coordinamento e monitoraggio per disciplina e/o area progettuale delle azioni progettuali e delle azioni di miglioramento.
Figure di sistema per l'attuazione del POF triennale	
Animatore digitale e responsabile informatico di istituto	I compiti dell'animatore sono legati al Piano Nazionale Scuola Digitale, in quanto figura strategica per la sua realizzazione. Le funzioni svolte sono: la formazione interna, il coinvolgimento della

	comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, la ricerca e attuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche, fornisce inoltre il supporto tecnologico per le esigenze dell'Istituto.
Coordinatori di classe (nella Scuola Secondaria di I grado)	In mancanza del DS presiedono i rispettivi Consigli; coordinano le iniziative della classe rispetto ai progetti di plesso e di istituto.
Gruppi di lavoro	Elaborano proposte didattiche e organizzative per l'attuazione del POF triennale.
Responsabili dei laboratori e di funzioni specifiche di plesso	Sono responsabili dei laboratori delle rispettive scuole e svolgono incarichi specifici all'interno dei singoli plessi.

L'organigramma è dettagliato e aggiornato nella seguente sezione del sito istituzionale della scuola:
<http://www.icvigodarzere.gov.it/organigramma/>

3.2 Gli organi collegiali

CONSIGLIO DI ISTITUTO

È costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici ed ha i seguenti compiti:

- a. elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- b. delibera il bilancio preventivo – programma annuale ed il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- c. adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- d. fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
- e. delibera il Piano dell'Offerta Formativa triennale elaborato dal Collegio dei Docenti;
- f. indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- g. esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto;
- h. stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

GIUNTA ESECUTIVA

Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere. Predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti, in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal dirigente scolastico. Il Collegio dei Docenti ha competenze esclusive in relazione agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. In sintesi alcune delle competenze del Collegio:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa triennale sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico;
- deliberazioni su: programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- iniziative per il sostegno di alunni certificati e di figli di lavoratori stranieri;
- innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;

- scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al POF.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

Nella scuola secondaria di I grado il consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, quattro rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Nella scuola Primaria il consiglio di Interclasse è composto da tutti i docente in servizio nel plesso e da un rappresentante dei genitori per ogni classe.

I consigli di classe/interclasse hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, di agevolare ed estendere i rapporti tra genitori, docenti e alunni, di verificare periodicamente l'andamento didattico della classe, assumono provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, esprimono un parere sull'adozione dei libri di testo.

3.3 Sicurezza e sorveglianza

In merito al tema della sicurezza, Il *Documento di valutazione dei rischi* rappresenta il documento di riferimento ed è conosciuto da tutto il personale della scuola e presente nei singoli plessi. Tutti i plessi sono dotati di un piano di emergenza e di evacuazione, periodicamente verificato dal RSPP e dai responsabili di plesso della sicurezza.

Organigramma della sicurezza dell'IC di Vigodarzere

Dirigente scolastico
RSPP esterno
Medico competente
Dirigenti per la sicurezza
4 ASPP
RLS – rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Addetti squadra primo soccorso
Addetti squadra antincendio

In ogni scuola è predisposta, ogni anno, la squadra per il coordinamento delle emergenze relative al primo soccorso e all'anti-incendio.

In ogni scuola il dirigente ha definito per tutto il personale scolastico le disposizioni per la vigilanza e sorveglianza degli studenti durante le lezioni, l'entrata e l'uscita dagli edifici scolastici e per i momenti della ricreazione e della pausa-mensa.

L'Istituto si avvale della collaborazione dei Carabinieri e della Polizia Postale.

Ulteriori "punti di attenzione" correlati all'andamento dell'epidemia – Misure di prevenzione e sicurezza – Misure di contenimento del contagio

Il permanere di una straordinaria situazione emergenziale impone la massima vigilanza affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata). Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente scolastico segue le indicazioni e le norme che vengono emanate dagli organi competenti.

Per l'a.s. 2021/2022 è previsto che le attività delle scuole primarie e secondarie di primo grado si svolgano in presenza. Sono possibili deroghe all'attività in presenza, fino al 31 dicembre 2021, solo in zona rossa e in circostanze eccezionali. In merito all'*essenziale valore formativo della didattica in presenza*, nel documento

per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, si tende a rafforzare, nel modificarsi dello scenario epidemiologico, l'esigenza di benessere socio-emotivo di alunne/i e personale della scuola. Per poter correttamente, e in modo funzionale, equilibrare i parametri di prevenzione del contagio, resta fondamentale mantenere le misure non farmacologiche di prevenzione, incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico: 1) Distanziamento interpersonale; 2) Protezione delle vie aeree; 3) Igienizzazione delle mani e degli spazi; 4) Areazione continua e frequente degli ambienti indoor.

Per il benessere delle alunne e degli alunni e del personale, nell'anno scolastico 2020/21 è stata attivata una consulenza psicopedagogica per insegnanti, genitori e alunni, con risorsa professionale esterna. Si prevede di proseguire con questo servizio, lo sportello d'ascolto sarà gestito da uno/a Psicologo/a individuato/a dall'Istituto.

Tracciamento e screening

Viene eseguito in sinergia con gli Enti Locali, di concerto con i Dipartimenti Prevenzione localmente competenti nel territorio.

Somministrazione dei pasti

In base al documento "Linee indirizzo SItI – COVID-19 e ristorazione scolastica precauzioni ed opportunità a tutela della salute, dell'economia e dell'ambiente", prodotto dalla "Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e sanità pubblica", l'accesso ai locali mensa è regolato prevedendo il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone all'interno di essi e l'areazione frequente dei locali.

Cura degli ambienti

In accordo con il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022)" del Ministero dell'Istruzione e seguendo le indicazioni del CTS, si assicura il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione giornaliera di tutti gli ambienti.

Educazione fisica e palestre

Le modalità di svolgimento dell'educazione fisica nelle scuole dipendono dalle fasce di colore del territorio. Le attività di squadra sono possibili in zona bianca, tuttavia specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali.

Il distanziamento interpersonale da rispettare è di almeno due metri. L'aerazione della palestra è assicurata e ottimizzata. Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica all'aperto, il CTS non prevede, in zona bianca, l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri.

Le precauzioni previste prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Referente COVID-19 (D.M. 6 agosto 2020, n. 87)

Sono stati nominati i referenti COVID-19 per ogni plesso dell'Istituto. I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, all'informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali. Per questi scopi, all'inizio dell'anno scolastico, i Referenti scolastici COVID-19 hanno ricevuto una specifica formazione sui protocolli di prevenzione e monitoraggio in ambito scolastico, sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Potenziamento organico docenti e ATA

Governance territoriale trasporti

Formazione e cultura della sicurezza, aggiornamento del DVR

3.4 Scuola – famiglia

In coerenza con la *mission* della scuola, richiamata in precedenza, vogliamo continuare a costruire una buona alleanza scuola-famiglia, perché questa è condizione primaria per il successo formativo degli alunni e per tessere reti anche esterne alla scuola con la finalità di contribuire a formare una comunità educate estesa.

Si lavorerà perciò affinché il rapporto instaurato fra scuola e famiglia sia sempre più qualificato dalla partecipazione, dalla cooperazione e dalla corresponsabilità di tutti, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei ruoli di ciascuna componente.

In tal senso si deve intendere il "Patto di corresponsabilità" che è stipulato tra la scuola e i genitori, così come richiesto dal DPR 235 del 21 novembre 2007 e dalla circolare attuativa del 31 luglio 2008. Data la sua finalità, il collegio docenti ha deciso che esso venga esteso anche agli alunni della scuola primaria.

3.5 La comunicazione interna ed esterna

Il processo di dematerializzazione prevede il completamento delle seguenti azioni finalizzate a rendere digitali alcuni importanti processi documentali:

- comunicazioni interne all'Istituto comprensivo in formato solo digitale;
- protocollo informatico digitale;
- segreteria digitale con dematerializzazione dei principali flussi documentali e conservazione degli atti previsti dalla norma;
- registro elettronico e scrutinio elettronico in tutte le classi dell'Istituto comprensivo di Vigodarzere;
- progressiva dematerializzazione delle comunicazioni scuola-famiglia.

3.6 Il patto educativo di corresponsabilità

Il DPR 235/2007, nel modificare il regolamento dello Statuto dello studente (DPR249/1998), ha introdotto il "Patto educativo di corresponsabilità" quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo un apposito documento, che vincola i principali attori dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo. Il patto educativo di corresponsabilità è quindi l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni utili per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione delle finalità educativo-formative e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno. Il patto educativo di corresponsabilità trova esplicitazione formale nel Piano dell'Offerta Formativa (POF). Nella progettazione educativo didattica degli insegnanti, nei verbali delle assemblee e degli altri organi collegiali, vengono indicate le modalità per concretizzarlo.

Si è prodotto inoltre un aggiornamento del patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, imperniato sul rispetto delle regole per contenere e contrastare la diffusione del COVID-19.

La relazione tra docenti e genitori degli alunni si costituisce:

- attraverso la costante partecipazione dei genitori alle assemblee di classe e nei colloqui individuali;
- attraverso la partecipazione dei genitori agli incontri di formazione organizzati dalla scuola e dal Comitato Genitori;
- attraverso la partecipazione e collaborazione dei genitori a momenti di vita scolastica (laboratori, mostre, spettacoli, progetti, feste, visite d'istruzione, uscite nel territorio);
- in un sereno accordo sullo svolgimento dei compiti di casa.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono:

- di tipo collegiale e programmati secondo un calendario annuale (scuola primaria e secondaria);
- in forma di colloquio individuale, su appuntamento e con modalità da concordare attraverso il registro elettronico, tutte le volte che la scuola o la famiglia ne ravvisino la necessità (scuola primaria e secondaria);
- in forma di ricevimento generale con tutti i docenti almeno due volte all'anno (scuola secondaria).

I docenti si impegnano a:

- esprimere la propria offerta formativa, motivare gli interventi didattici esplicitando le strategie, i risultati attesi e quelli raggiunti, i criteri e gli strumenti di valutazione;
- definire i modi che consentano ai genitori di conoscere l'offerta formativa della scuola, di conoscere e di vedere realizzati gli obiettivi contenuti nella progettazione educativo didattica, di esprimere le proprie aspettative e offrire il proprio contributo di proposta;
- condividere con le famiglie le proprie scelte educative per promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti;
- riconoscere le dinamiche relazionali del gruppo classe operando per il superamento dei conflitti e delle situazioni di emarginazione.

I genitori si impegnano a:

- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici e le regole di vita comunitaria;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti e tutto il personale scolastico;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale dello studente, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- segnalare ai docenti di classe o al Dirigente scolastico le situazioni che possano comportare particolari necessità o difficoltà o di assistenza verso i propri figli;
- intervenire responsabilmente rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio/a a persone o cose della scuola, nelle forme e nelle modalità previste dal regolamento di istituto;
- verificare attraverso un contatto con i docenti l'andamento scolastico e il rispetto delle regole della scuola da parte del proprio figlio, collaborando per sostenerne il successo formativo.

Gli alunni si impegnano a:

- rispettare gli altri e le loro opinioni, imparando ad accettarne le diversità cercando di risolvere positivamente i conflitti;
- non creare occasioni di disturbo all'attività didattica concentrandosi e partecipando attivamente alle lezioni;
- esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretti;
- costruire un clima sereno e collaborativo, rispettando regole condivise di comportamento.

3.7 Il sito della scuola- <http://www.icvigodarzere.edu.it/>

Il sito istituzionale della scuola – <http://www.icvigodarzere.edu.it/> – è stato progettato come il punto di arrivo dei flussi documentali in formato digitale creati nell'ambito del processo di dematerializzazione, che prevede dall'anno scolastico 2015/2016 l'adozione del registro elettronico nella scuola secondaria di I grado e della segreteria digitale, e dall'anno scolastico 2018/2019 l'adozione del registro elettronico anche per la scuola primaria.

Nella prospettiva della dematerializzazione progressiva anche delle comunicazioni tra scuola e famiglia, il sito diventerà sempre più strumento di comunicazione privilegiato tra scuola-studenti-genitori.

A tal fine, esso è aggiornato quasi quotidianamente per pubblicare circolari, notizie ed informazioni utili alle famiglie, agli alunni e ai docenti.

Il sito è strutturato nelle sezioni previste dalla normativa sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni e quindi nella pagina di apertura si possono trovare le seguenti sezioni che contengono link ad ulteriori categorie:

- Albo pretorio on-line: sono pubblicati tutti gli atti della scuola.
- Amministrazione trasparente: nelle apposite sezioni sono pubblicati i documenti relativi al bilancio, alla contrattazione di istituto, a tutto quanto richiesto dalla normativa sulla trasparenza.
- AVCP: sono pubblicate le determinazioni dirigenziali relative agli acquisti.
- Circolari interne: in area riservata sono pubblicate le comunicazioni interne all'Istituto.

La comunicazione con l'esterno è completata dalle sezioni dedicate a informare e comunicare:

- Eventi, News, Circolari.
- Il menu principale con tutte le aree dedicate e con le pagine dedicate alle 5 scuole.
- Lo spazio genitori, studenti, docenti, personale ATA.
- Le sezioni scuola, segreteria, didattica, comunicazioni, regolamenti.
- L'area relativa al Piano dell'offerta formativa.

4. La valutazione della scuola

4.1 Il Rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione (RAV) dell'IC di Vigodarzere è pubblicato, e aggiornato ogni anno, nella sezione "Autovalutazione" nel portale "Scuola in chiaro" e nella sezione "Piano dell'offerta formativa" del sito istituzionale della scuola.

4.2 Il Piano di miglioramento

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Competenze Chiave e di cittadinanza	Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze di cittadinanza	Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono esiti di eccellenza nelle competenze di cittadinanza in uscita dal comprensivo.
	Migliorare i livelli di autonomia e responsabilità degli studenti	Aumentare il numero di studenti che svolgono con successo ruoli attivi nell'autovalutazione.
Esiti delle rilevazioni nazionali	Migliorare i risultati delle classi nelle prove nazionali	

Il piano di miglioramento (PdM) indica tutte le azioni programmate e finalizzate a perseguire priorità e traguardi indicati nel Rapporto di autovalutazione. Si tratta di un documento in continua evoluzione, in quanto deve essere modificato man mano che le azioni sono attuate e a seconda degli esiti dei monitoraggi in itinere.

4.3 Il Piano nazionale Scuola Digitale

La figura dell'animatore digitale (AD) viene introdotta con la nota MIUR 17791 del 19 Novembre 2015. E' un profilo definito dal PNSD (Piano nazionale scuola digitale) e già indicato dalla legge 107, per il quale sarà predisposta specifica formazione durante il primo anno della sua istituzione.

I compiti dell'animatore sono strettamente legati al PNSD, in quanto figura strategica per la sua realizzazione.

Il campo operativo dell'AD riguarda tre ambiti: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, creazioni di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche.

4.4 Le modalità della rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale delle attività dell'istituto comprensivo avviene tramite incontri in presenza e pubblicazione sul sito della scuola.

5. Le risorse umane e materiali della scuola

5.1 Organico docenti

L'organico dell'autonomia previsto dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 63) è costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Scuola Primaria	Posti comuni	42
	Posti di Lingua Inglese	1
	Posti di sostegno	10
	Organico potenziato	5
	Totale	58
Scuola Secondaria	Cattedre orario interne	22
	Cattedre orario esterne	7
	Posti di sostegno interni	5

	Totale	34
	Ore residue	26 ore
	Ore cedute	21 ore

5.2 Piano di formazione dei docenti

L'IC di Vigodarzere intende dare centralità ai processi di formazione continua e di aggiornamento del personale. Ogni docente potrà formarsi, secondo percorsi personali, scelti in base ai propri bisogni e interessi. L'IC di Vigodarzere prevede inoltre che vi sia, in una comunità professionale, anche il piano di formazione deliberato dal collegio docenti strettamente connesso alle scelte e alle priorità di istituto e coerente con il RAV, con il Piano di miglioramento e la programmazione dell'offerta formativa. Ogni anno vengono effettuati work shop negli ambiti previsti dal Piano di Formazione dei docenti, gestiti da docenti dell'Istituto, per i quali è adottato un iter di raccolta delle disponibilità alla conduzione (febbraio), progettazione e svolgimento (marzo/aprile).

5.3 Organico ATA

Si conferma l'organico in essere per il personale di segreteria.

organico ATA	Plesso	Numero
	Don Bosco	4 + 12 h
	Marconi	2
	Pio X	2
	Savio	2
	Moroni	4 + 30 h

5.4 Piano di formazione personale ATA

La formazione continua, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un processo che riguarda tutto il personale scolastico in quanto funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di gestione informatizzata e della segreteria digitale. Si prevedono quindi, in coerenza con il Piano dell'offerta formativa triennale, le seguenti priorità per il personale dei servizi amministrativi:

Priorità	Tipologia della formazione/aggiornamento
Area professionalizzante	Formazione/aggiornamento nelle aree della gestione finanziaria, bilancio, acquisti, alunni, personale, progetti e didattica; aggiornamenti normativi
Area della dematerializzazione	gestione del registro elettronico; gestione degli applicativi della segreteria digitale; gestione del sito della scuola e delle sezioni albo-online, amministrazione trasparente, Avcp
Area della sicurezza	Formazione / aggiornamento accordo Stato-Regioni Formazione per la prevenzione incendi Formazione/aggiornamento primo soccorso
Area della privacy	Trattamento dei dati

Per il personale collaboratore scolastico si indicano le seguenti aree di priorità:

Priorità	Tipologia della formazione/aggiornamento
Area professionalizzante	Aggiornamenti normativi
Area della sicurezza	Formazione per la prevenzione incendi Formazione/aggiornamento primo soccorso
Area della privacy	Trattamento dei dati

5.5 Ambienti e attrezzature

L'IC di Vigodarzere è organizzato in cinque plessi, ed ogni Coordinatore di plesso o responsabile di aule speciali gestiscono la dotazione delle attrezzature secondo necessità.

Per quanto attiene agli interventi relativi agli adeguamenti per il miglioramento della sicurezza si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi.

5.6 I servizi

1) Servizi diretti

TIPOLOGIA SERVIZIO	Situazione attuale	Prospettive e obiettivi per il triennio
Registro elettronico	Tutte le classi	
Segreteria digitale	sì	sì
Sito istituzionale	sì	sì
Servizio assicurativo	sì	sì
Predisposizione Servizio di Prevenzione e Protezione	sì	sì

Le famiglie possono fare riferimento alla Segreteria per ricevere supporto al fine di espletare adempimenti che richiedano l'uso del computer.

2) Servizi a domanda individuale

TIPOLOGIA SERVIZIO		ENTE EROGATORE RESPONSABILE
Trasporto scolastico	Scuola secondaria I grado Moroni	Comune di Vigodarzere
Mensa - refezione	sì	
Servizio integrativo Mensa – sorveglianza plesso di Terraglione	sì in presenza di un numero minimo di 10 iscritti	
Servizio integrativo di pre- scuola	sì in presenza di un numero minimo di 10 iscritti	
Servizio integrativo di post - scuola	sì in presenza di un numero minimo di 10 iscritti	Comune di Vigodarzere
Piedibus	Scuola primaria Don Bosco	IC di Vigodarzere, Genitori volontari, Comune di Vigodarzere
Convenzione libri di testo	Scuole primarie dell'IC di Vigodarzere	Comune di Vigodarzere

Nell'ottica dell'apertura della scuola al territorio e della collaborazione con le realtà locali, attualmente le strutture scolastiche sono utilizzate in orario extrascolastico, o durante il periodo estivo e/o durante le interruzioni delle attività didattiche per le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE INDIRETTA
Recupero/potenziamento	IC di Vigodarzere	
Centri estivi		Comune di Vigodarzere
Progetto Fuori classe		Comune di Vigodarzere
Utilizzo palestre da parte delle associazioni sportive		Comune di Vigodarzere

5.7 Le risorse finanziarie

L'IC di Vigodarzere dettaglia nel contratto di istituto, nel programma annuale e nel conto consuntivo le risorse di cui dispone per l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

I tre documenti pubblicati nel sito istituzionale della scuola, nelle rispettive sezioni di "Amministrazione trasparente" presentano il dettaglio delle risorse disponibili derivate:

- finanziamenti MIUR;
- convenzione con l'amministrazione comunale di Vigodarzere per il supporto al funzionamento e ai progetti della scuola;
- risorse assegnate a seguito della partecipazione a reti di scuole;
- risorse assegnate a seguito della partecipazione a bandi;
- contributi dei genitori finalizzati al pagamento dei libretti scolastici, dell'assicurazione degli alunni, delle visite di istruzione, del lettorato in madrelingua, dei progetti e delle attività di classe concordate di anno in anno.

Si riepilogano i documenti che fanno parte integrante del Piano dell'Offerta formativa triennale:

- Curricolo di istituto "La scuola in verticale"
- Piano annuale dell'inclusione (PAI) dell'IC di Vigodarzere
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria (All. A)
- Modello per la Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo (All. B)
- Rapporto di autovalutazione (RAV)
- Piano di miglioramento (PDM)

Sono pubblicati sul sito dell'Istituto all'indirizzo: <http://www.icvigodarzere.edu.it>

APPENDICE: progetti di plesso a.s. 2022/2023**Scuola Moroni**

Titolo	Classi coinvolte
Arte in vetrina	tutte le terze
Sportivamente	tutte le classi della scuola
croce rossa a scuola	tutte le classi della scuola
Scuola attiva junior , più sport più scuola	tutte le classi della scuola
CSS	alunni/e, selezionati/e, tra tutte le classi della scuola.
Giochi matematici	studenti delle classi prime e seconde (per gli incontri pomeridiani) e tutti gli studenti della SSIG (per le gare) che intendono partecipare.
Concorso fotografico - Obiettivo ambiente	studenti di tutte le classi della SSIG che intendono partecipare.
Regoliamoci	tutte le classi della scuola
Bullismo cyberbullismo Benessere a scuola	tutte
Biblioteca Moroni	Tutte
Lettorato Lingua Inglese	1, 2, 3 di tutti i corsi
Scambio culturale con la Francia	Sezioni con Francese come seconda Lingua (B, E)
Prevenzione primaria (educazione alla salute contro le dipendenze)	Classi Seconde e Terze
Recupero/Potenziamento (INVALSI)	Classi Terze
seconda lingua	tutte le sezioni
I pericoli di Internet	
INVALSI	Terze
Volontari associazione "Libera"	seconde e terze

Scuola Marconi:

Titolo	Classi coinvolte
Progetto di plesso Naturalmente insieme 2.0	Tutte
Progetto madrelingua	terza (5 ore), quarta, quinta (8 ore)
Progetto continuità	Prima, quinta
Progetto di ed all'affettività (richiesta intervento esperto esterno)	quinta
Laboratori con etra	Tutte le classi
Scuola e strade sicure	Tutte
Collaborazione con Coldiretti per progetto di ed civica ambientale e alimentare "Semi'nsegni" (dentro al progetto di plesso)	Tutte le classi

Scuola Pio X

Titolo	Classi
Costruiamo ponti di pace	Tutte
MADRELINGUA INGLESE	Terza, quarta, quinta
Io leggo perché	
ANFASS-CEOD	Terza, quinta
PET THERAPY,	

educazione affettiva e sessuale	quinta
---------------------------------	--------

Scuola Don Bosco

Titolo	Classi
Cerchi concentrici	terze
Etra	Classi interessate
Progetto di plesso "Curiosando di esplora"	Tutte
Agenda 2030 next. Dai diritti negati alle start up di pace (Fondazione Fontana)	Classi interessate
Approccio didattico Translanguaging: le lingue di casa nella didattica - con mediatori culturali, formazione per tutti i docenti IC.	Classi interessate
Madrelingua inglese	Terze, quarte e quinte

Scuola Savio

Titolo	Classi
A mondo mio	Tutte
Laboratori Etra	Tutte
Madrelingua	Quarta e quinta
Ceod	Terza e quarta
Edusex	Quinta

